

A Roma

Programmati solo 10 interventi Nelle aule acqua dal tetto e pavimenti pieni di amianto

ROMA

A Roma la situazione delle scuole è difficile quanto nel resto del Paese. La giunta guidata da Ignazio Marino ha rivendicato di aver proceduto dal suo insediamento a giugno ad avviare dieci interventi per la manutenzione e la realizzazione di



edifici scolastici. Una goccia rispetto agli oltre duemila istituti presenti sul territorio. Sono stati predisposti 140 progetti per la messa a norma, la manutenzione e l'efficienza energetica degli edifici per un totale di 54 milioni di euro da mettere in cantiere nei prossimi cinque mesi. Le emergenze però restano tantissime, del tutto trascurate dall'amministrazione come quella del circolo didattico Principe di Piemonte, suddiviso in due plessi che sembrano un manuale

di tutto quello che accade e invece non dovrebbe accadere nelle scuole italiane. Scuola storica, una delle più belle di Roma, il Principe di Piemonte faceva parte di un progetto degli inizi del Novecento per creare istituti dove far studiare i bambini con problemi di tubercolosi o malattie respiratorie. Costruita nei giardini di Colle Oppio nel 1940 fu trasferita in un parco sull'Ostiense. Uno dei padiglioni in legno fu smontato e rimontato come un gioco della Lego. Costo: mezzo miliardo di lire, per una struttura che oggi è inutilizzabile. Dovrebbe essere destinata a museo ma dopo anni di lavori nessuno sa se avrà mai l'agibilità. Nel frattempo i bambini trascorrono il loro tempo in aule con infissi rotti, soffitti da cui scende l'acqua quando piove. E nei giardini è stato trovato un deposito di guaine di cavi di rame. Alla Leonardo da Vinci alcuni padiglioni hanno i pavimenti pieni di amianto. [FLA. AMA.]

